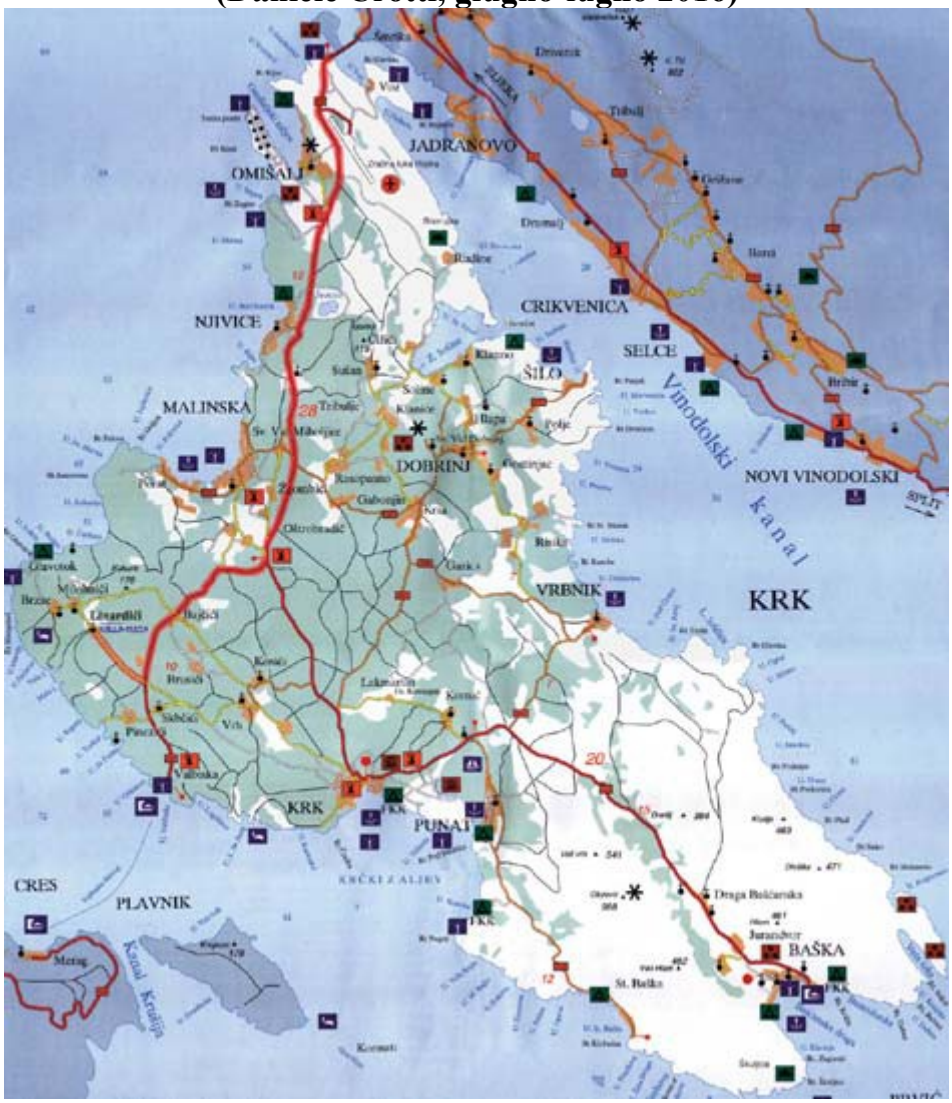
ISOLA DI KRK (OTOZ KRK)

La guida dell'isola è stata realizzata grazie alla collaborazione dei soci Daniele Crotti 2016 e Lorenzo Interbartolo 2010

(Daniele Crotti, giugno-luglio 2016)



Dove si trova

L'isola di Kirk (Veglia, in italiano), in Croazia, è la più settentrionale e la più ampia isola del Quarnero, ed è l'unica collegata alla terraferma con un lungo e suggestivo ponte (ingresso autovettura: 30 kune; uscita: libera). Dista 1 ora circa da Fiume (Rijeka) e 2 ore circa da Trieste. Il breve tratto in Slovenia (tra Trieste e Fiume) non è su autostrada per cui non vi è nulla da pagare.
Da Trieste o dalla soprastante autostrada le segnalazioni per Fiume sono frequenti e da Fiume in poi analogamente quelle per l'isola di Veglia (Otoz Kirk!). Seguitele.
Nonostante sia da un paio d'anni o tre nella Comunità Europea, al confine tra Slovenia e Croazia vi è spesso un controllo documenti sia all'ingresso che all'uscita. La moneta è la kuna. Nell'estate 2016 il cambio è/era di: 1 euro = 7.30 kune circa. Il cambio è più conveniente nell'isola stessa: i botteghini per cambio valuta sono frequenti e dislocati in ogni borgo o cittadina. Un limitato cambio

conviene peraltro effettuarlo già all'uscita dall'Italia (meglio se in Italia) perché in Croazia vi è un brevissimo tratto autostradale (si può pagare peraltro anche in euro; in Croazia d'altronde un po' ovunque accettano sempre anche gli euro, nonché carte bancomat e carte di credito).
Le strade, sia le principali che le secondarie, sono buone e le indicazioni stradali più che soddisfacenti.
Lungo le strade principali e nei singoli paesini i PUNTI DI INFORMAZIONE (chioschi o altro) sono frequenti: qui potete facilmente reperire tutto il materiale cartaceo (anche in italiano) che può esservi utile per una vacanza di qualsivoglia natura la volete o vogliate fare. Depliants, opuscoli, carte dettagliate dei singoli borghi (ogni borgo ha la sua), mappe escursionistiche di ogni area (idem), tra loro praticamente collegate, sono utili e preziose.
In molti comprendono o parlano la nostra lingua (diversamente, inglese più che tedesco). Nelle agenzie (e simili) trovate personale di servizio in linea di massima accogliente e disponibile. Anche i singoli abitanti mostrano un buon rapporto relazionale con gli ospiti. Va detto, peraltro ed infatti, che questa isola, come un po' tutta la Croazia, è ormai meta turistica ambita, attrezzata e abbastanza ricca, tant'è che i prezzi di un po' tutti i generi (per dormire, mangiare, acquistare…) non si discostano molto ormai da quelli delle mete turistiche del nostro Paese.

Piacerà – non piacerà: indicazioni generali e di massima

Apparentemente può sembrare monotona, al primo impatto. Viaggiando inizialmente in autovettura si è quasi sempre protetti da fitta vegetazione arbustiva o arborea, non elevata, ma impedente le visioni laterali e di insieme su laghi e laghetti (questi non sono affascinanti: in genere artificiali per raccolte d'acqua a scopo irriguo), su limitate aree non boschive (agricole: vitigni e/o oliveti in zone specifiche), su coste e litorali marini. Di fatto, girandola e conoscendola, la si apprezzerà, invece, nelle sue sia pur relativamente polimorfe vegetazioni e in aree, più elevate (le cime più alte non raggiungono in genere i 500 m d'altitudine, o li superano di poco), ove il paesaggio sembra quasi lunare: altopiani pietrosi e con rada superficie erbosa o floreale. Così le cale, le insenature, le spiagge: sembrano eguali (in parte lo sono) ma al contempo molto diverse tra loro: le spiagge, come tali, sia quelle facilmente raggiungibili sia quelli guadagnabili dopo minuti e minuti di cammino, sono tutte con sassi o sassolini; di spiagge sabbiose ve ne sono una o due o poco più. A parte le spiagge, a volte grandi, nelle cittadine marine, attrezzate ed affollate (e che sconsiglio), tutte le altre sono libere (in molte libero è il naturismo o nudismo che dir si voglia), anche se a volte un minimo di attrezzatura (non sgradevoli ombrelloni tipo tucul e baracchino con vendita di bevande e cibarie varie) è presente. In molte spiagge raggiungibili peraltro facilmente a piedi non troverete nessuno o quasi nessuno (salvo i gitanti in barca a motore o motoscafo o yacht tutt'altro che rari). In ogni caso, in genere, il silenzio è abbastanza rispettato.
A cose fatte, posso dire che l'isola è indubbiamente bella, sia nelle coste, che nei sentieri dell'interno, sia nei borghi marini (ma non tutti) che in quelli dell'entroterra. L'accesso alle spiagge è vario e variabile: in autovettura, a piedi (dopo brevi o lunghe camminate), via taxi-boat.
Tutto o molto è regolamentato. I parcheggi nelle cittadine e vicino alle principali spiagge sono tutti a pagamento (fatelo; le multe fioccano. I loro costi: meno di 1 euro l'ora e 6-7 euro per tutta la giornata).
Come detto, in ogni paesello vi sono vari uffici turistici, ove troverete la cartina dettagliata della cittadina medesima e la cartina sentieristico-escursionistica (a piedi e con rampichini) dell'area comunale. La sentieristica è ricca e ben strutturata: segnalata sulle mappe e in loco (strisce bianco-rosse, o rosse, oppure cerchietti rossi con pallino bianco centrale, rari ometti). Ne ho dedotto che, volendolo, l'isola la si può attraversare tutta a piedi (magari, talora, con bus locali di linea, per i quali dovete informarvi prima), quasi circumnavigandola e/o passando per l'interno, camminando 6-8 ore al dì.
Va detto, ancora una volta, che il turismo è oggi diffuso: non solo croati, sloveni, italiani, austriaci e tedeschi, ma anche dagli altri Paesi del cosiddetto est-europeo. Ma se vi allontanate dai centri più

affollati, beh, potreste essere soli o quasi soli, soprattutto se camminate a piedi. Facile è trovare il noleggio per biciclette o rampichini, veicoli a motore, barche. Io e noi abbiamo preferito, ovviamente, raggiungere in autovettura propria determinati luoghi e da qui a piedi raggiungere le spiagge o le località prescelte.

Dove dormire o alloggiare

Già: dove e come? La risposta è scontata: come preferite, dall'albergo all'agritursimo, dal campeggio (non so quanto sia permesso e sicuro quello libero), e non pochi sono i campeggi (anche se piuttosto frequentati), al B&B, dalla camera al miniappartamento. Già prima della partenza, utilizzando la rete, poterete reperire e trovare quanto più vi aggrada. Le sorprese, soprattutto quelle sgradevoli, in genere non ci saranno. Io, anche per puro caso, ho utilizzato, grazie a mia moglie Giovanna, l'agenzia AUREA (www.aurea-krk.com).
Ci sono vari modi di girare, percorrere, conoscere l'isola. Credo che un minimo di almeno 5 giorni sia necessario. Una decina di giorni sono perciò sufficienti per apprezzarla e viverla adeguatamente. Ma le scelte sono indubbiamente individuali.
A mio e nostro avviso buona è la scelta di scegliere una località centrale e da qui irradiarsi e girare per l'isola. Le spiagge e soprattutto mare (acqua, spiaggia, fondali) sono migliori lungo le coste occidentali, sud occidentali, meridionali. Più che la graziosa cittadina di Kirk, un po' troppo affollata e turisticizzata, la scelta di Punat, di fronte, in una protetta baia meridionale può essere quella più azzeccata. Da qui potete già partire a piedi, o con l'autovettura e raggiungere tutte le altre zone in non più di 30 minuti di percorso, da dove scendere o raggiungere la spiaggia prescelta, o partire per escursioni collinari o montane per poi magari raggiungere un'area costiera tranquilla e lontana dalla "pazza folla". Vedete voi.
Già da casa prima della partenza potete programmare, via Internet, la vostra sistemazione. Diversamente, raggiunta la località prestabilita o individuata quando arrivati, facile è trovare la sistemazione migliore: le offerte sono varie. Si sconsiglia il mese di agosto. Ideali sono: maggio-giugno e settembre (se si vuole fare mare e bagni, ovviamente). A luglio ed agosto è molto caldo, per cui l'escursionismo è più "a rischio" (in caso: non da soli e con molta acqua nello zaino o zainetto).
Noi abbiamo alloggiato, quindi, a Punat, in un monolocale in una vecchia casa marinara rimessa a posto, monolocale delizioso pressoché perfetto per 2-3 persone, aria condizionata compresa, al costo di 55 euro al giorno, sito in zona centrale sul lungo mare, movimentato ma tranquillo al contempo, pratico e piacevole. Per chi qui alloggia è gratuito il parcheggio auto nelle aree antistanti [recapiti: geod_vitomir.kerkelj@optinet.hr o kekeljmatija@yahoo.com - +385/918840820 oppure +385/994222308)].
Credo comunque che si possa trovare di tutto: con spese minori potete trovare soluzioni magari spartane ma sempre dignitose (a quanto ci hanno riferito altri villeggianti italiani qui incontrati). Le scelte, ovviamente, sono individuali. Ma sono convinto che male non vi troverete da nessuna parte.

Sistemazione alloggio a Punat

Dove, come e cosa mangiare

Se vi volete arrangiare da soli, fate come al solito. Non vi sono più i negozietti di una volta. Nei borghi più piccoli trovate mini supermercati che hanno un po' di tutto, ma niente di che. Qua e là chioschi o baracchini con frutta e verdura sono preferibili, anche se tali prodotti non sono economici né sono particolarmente appetitosi.

Ma tant'è. I prodotti di panetteria sono invece buoni e vari; la pasticceria così così. Per il pesce, le pescherie vanno cercate e trovate (chiedete ai locali, in caso). Vino: lo potete trovare buono nelle vinerie paesane. Buona la birra (questa non costa molto).
Nei centri più grandi, i più vanno ai grossi supermercati, con tutti i vantaggi e i limiti che i medesimi, come da noi, possono avere. Abbiamo saputo che chi dall'Italia viene e risiede vari giorni in appartamento si porta pasta e altre derrate da casa: prezzi e qualità migliori.
Trattorie (konobe), pizzerie (non le consiglierei; in ogni caso non le abbiamo mai provate), ristoranti, eccetera, non mancano di certo. Quale la scelta? Un po' a naso e con fortuna, un po' chiedendo ai locali con discernimento e discrezione, un po' per sentito dire come passaparola, potete trovare ciò che più vi aggrada. In ogni caso tutti hanno il menù con i prezzi esposti fuori. All'interno dell'isola, in particolar modo, è possibile trovare konobe assai suggestive con prodotti locali a chilometro zero, come ormai si usa spesso, ove si mangia bene.
Vi do alcune indicazioni ove ci siamo trovati bene.
A Punat vi consiglio la konoba "SIDRO" in Obala 18, nella parte nord del lungomare. Hanno di tutto con un gusto abbastanza raffinato. Oppure in una parallela interna la konoba Zestií, a gestione famigliare, con una graziosa terrazza; si cena al fresco e con cucina semplice locale (sempre anche pesce e prodotti ittici).
A Stara Baska (sotto Punat) si mangia molto bene al ristorante Nadia (non perdete le bruschette).
All'interno, a sud di Malinska, a Polijca, buona, originale e pittoresca è la konoba Trimaruna (Polijca 17, 90249658), anche e soprattutto all'aperto all'ombra di tre immensi ippocastani: chiedete i loro piatti del giorno, antipasti compresi (i prodotti sono genuini).
A Milohnici, all'interno a nord di Krk, ottima è la soluzione presso la konoba Pud Brest (++385 (0)51862111): si mangia bene e sempre con loro prodotti, freschi e di qualità; inoltre anche qui, sia all'interno che all'esterno, la sistemazione è incantevole. Il servizio è sempre accogliente.
Altre indicazioni non ve ne posso dare. Buona fortuna!

Borghi, escursioni e spiagge

Punat

Da Krk tourist info:
Punat, importante centro nautico, si trova sul versante sud occidentale dell'isola di Krk, in una delle baie più riparate dell'Adriatico. Questa località è resa particolare dai numerosi oliveti, dalle piccole e strette viuzze, dalle trattorie, dalle volte e dalla, ormai tradizionale, sagra "Dani maslina". Nelle sue vicinanze si trova l'isolotto di Košljun, che ospita un convento francescano del 15° secolo. Vi si conservano orgogliosamente una collezione etnografica di pregio e tanti volumi scritti in glagolitico.

È un piccolo ex borgo di pescatori, oggi trasformato in una contenuta meta turistica.
È inoltre la zona più famosa e ricca in oliveti: producono un buon olio.
Da qui parte un sentiero lungo la costa in direzione sud che in 30 minuti vi porta ad un campeggio per naturisti. Si può proseguire oltre ma il cammino diventa intricato e difficile. Lungo il percorso, alcune piccole spiagge possono attrarre, ma sono troppo frequentate e poco appetibili, sebbene il mare sia un bello specchio d'acqua.
Dal borgo partono molte escursioni lungo sentieri segnalati, la cui mappa è reperibile negli uffici turistici (Outdoor Punat-Stara Baška-Baška oppure, ma trovata a Baška, la identica Outdoor Baška-Punat-Stara Baška): dal facile e breve sentiero degli olivi a sentieri che vi portano sino ai 400 e oltre metri sul crinale, molto bello, che separa la costa dalla verde vallata che porta a Baška; da qui si può rientrare a circuito a Punat o scendere alla costa della baia di Baška o di Stara Baška.

Alle spalle di Uvala Oprna

Uvala Oprna

Una delle spiagge più belle dell'isola è a 10 minuti di auto (6 km) da Punat: la **spiaggia** (**uvala**) di **Oprna**. È una spiaggia libera ma in parte attrezzata con in fondo un botteghino con ampia tettoia che garantisce sicura ombra e che vende bibite e snaks (tra le 11 e le 19). Vi conviene portare con voi comunque acqua fresca e viveri per la giornata. Il mare è molto bello, senza ricci (sovente presenti in parecchie spiagge: in molti per immergersi usano le scarpette di plastica adibite allo scopo). Da qui potete fare un brevissimo percorso su sentiero all'interno (vedi foto a pag. precedente) o lungo la costa, a nord fino a **U. Pećen**; o anche verso sud per la meno bella spiaggia Zaglav. Per arrivare a U. Oprna, prendete la strada per Stara Baška; questa sale, supera un valico e inizia a scendere. Ad un certo momento quando siete quasi sopra la spiaggia, alla vostra destra, parcheggiate sulla vostra sinistra lungo la medesima strada. Ci saranno sempre altre autovetture. Da qui, superato un parapetto, troverete un sentierino che in 10 minuti vi farà raggiungere la non grande spiaggia; non vi sono ripari per stare all'ombra (l'affitto di un ombrellone e due lettini si aggira sulle 80 kune). Passano in mattinata quasi regolarmente venditori di bomboloni e affini.
Altre tre spiagge molto belle e soprattutto vuote e senza attrezzature di sorta, sono a sud di Stara Baška. Con l'auto superate questo piccolo borgo (dategli un'occhiata però: fermatevi un'oretta e giratelo) e proseguite lungo l'asfaltata verso l'alto (non verso il porto ove c'è il ristorante Nadia) per poi scendere fin dove finisce la strada bitumata. Qui a sinistra il parcheggio è gratuito. Partite da qui a piedi e raggiungete in successione le tre spiagge: **U. Petenova** (meno isolata), appena sotto, e, oltre, **Zala Draga** e **U. Surbova**.
Anche da Stara Baška partono un paio di sentieri che raggiungono la cresta sui 400 m d'altitudine (e scendono al promontorio a sud di Baška o a Baška stessa).

Uvala Pećen

Zala Draga

Vela Luka

Baška

È una graziosa e vivace cittadina sul mare all'interno di una ampia baia, a sud dell'isola. Dal porto ogni ora circa parte il taxi-boat (100 kune cadauno andata e ritorno per 10 + 10 minuti di navigazione) per la bellissima **spiaggia** di **Vela Luka**. È peraltro raggiungibile anche lungo un sentiero specifico che parta dalla stessa cittadina**:** 7 km circa per 2 ore e mezzo di cammino, molto molto affascinante (quota massima 240 m). La spiaggia è libera, protetta al centro da sole tre stentate tamerici che possono garantire una relativa zona ombrosa. Diversamente, attrezzatevi in proprio, oppure utilizzate uno degli ombrelloni affittabile nella prima metà della medesima (ombrellone più due lettini 90 kune circa). Lo sgabuzzino, oltre a una sicura ombra, vende bibite e cucina cibi locali. Può essere allettante. L'acqua è più calda (o meno fredda, dipende dai gusti) di altre spiagge, il mare è solitamente calmo, il fondale come lo vedete in foto. Da qui in 20-30' si arriva a piedi (sentiero semplice e segnato) a **Uvala Mala Luka**. Il sentiero tracciato finisce in un capanno in legna e pietra privato; poco prima un baracchino in legno vende bibite e prodotti ittici grigliati, ovviamente a prezzi leggermente maggiorati. La spiaggetta qui è assai limitata. La camminata merita comunque, anche perché è poi possibile salire in altri 20-30' a Corinthia, ove trovate resti di un antica fortificazione e potete ammirare il paesaggio marino delle due baie (Vela e Mala Luka) e dell'interno tra le due baie e sotto la montagna sovrastante.
Dal paese di Baška parte anche un suggestivo sentiero che sale sopra la cittadina, supera e aggira il ricco campeggio di Bunculuka (anche per nudisti), scende a Uvala Bunculuka, e lungo il litorale, anche roccioso (prestare attenzione), in 30' o poco più arrivate a **Uvala Vela Vrženica**, larga spiaggia protetta nel suo interno da fitta vegetazione. Qui sarete soli o in pochi. E da qui, volendo,

un sentiero sale a Kanjon Vrženica raskrižje (160 m) che incrocia il sentiero che arriva da Baška e porta, come detto, a Vela Luka.

Mala Luka

Ma prima incontrate altre spiagge, una più contenuta e ben protetta (**U. Malo Storišće**), e un paio d'altre assai piccole ma allettanti. Portate appresso voi tutto ciò che vi serve, ovviamente.

Da Krk tourist info:
Baška è conosciuta soprattutto per la sua spiaggia sabbiosa, lunga 1800 m, una delle più belle dell'Adriatico. La sua lunga tradizione turistica, le sue tante spiagge e calette, la varietà del'offerta turistica e la ricchezza del suo patrimonio storico-culturale hanno fatto di Baška una delle destinazioni più ambite nel versante croato dell'Adriatico. Non lontano da Baška si trovano Jurandvor e la chiesa di santa Lucia, nella quale è stata rinvenuta la Stele di Baška, la più importante testimonianza storica delal culura croata, risalente al 1100 e scritta in caratteri glagolitici.

Uv. Malo Storišće

Non ho verificato a sud di questa cittadina, oltre la immensa e affollatissima omonima spiaggia (di per sé dicono che sia tra le più belle dell'isola) e Zarok, sino a Sv. Nikola (chiesa di san Nicola). Un sentiero tracciato e riportato qui vi porta in 2-3 ore.
Da qui si dipartono infine alcuni sentieri (la mappa di cui sopra è esaustiva al riguardo) che in alcune ore portano sia a Punat che a Vrbnik. Per chi lo ama, gambe in spalle e buon cammino!

Vrbnik

Checché se ne possa pensare è un piacevole paesino, ricco di cantine ove gustare il loro buon vino bianco, in particolare quello del loro peculiare vitigno.
Da qui partono numerosi sentieri che in pochissime ore raggiungono varie spiagge, soprattutto a nord (purtroppo non le abbiamo sperimentate).

Viceversa una discreta spiaggia è a sud, raggiungibile con l'auto in 10 minuti dal borgo: **Uvala Potovošće**, in parte attrezzata in maniera essenziale (il botteghino riparato vende solo bibite).

Uv. Malo Storišće

Da Krk tourist info:
Cittadina [Vrbnik] sulla costa nord orientale dell'isola, è collocata su rupi alte ed erte. Rimarrete estasiati dalla pittoricità delle viuzze, delle case antiche e dei dettagli che il tempo pare non avere sfiorato. Nella città, interessanti sono la chiesa parrocchiale, risalente al 1325, e la biblioteca della famiglia Vizetić, nella quale si conservano preziosi manoscritti glagolitici. Eccezionalmente bello è il panorama che vi si gode e che spazia sui campi e sulle vigne circostanti. Dopo tanto passeggiare, cercate un po' di ristoro in una delle tante konobe, dove potrete gustare la Žlahtina, un vino bianco eccellente.

UvalaPotovošće
Per arrivarvi in auto (1 ora a piedi dal paese ma in parte sul medesimo percorso stradale) dovete, e vi conviene, 1 km circa prima di scendere al paese, all'altezza di una sorta di chiesa al centro della strada, piegare a destra (sulla sua destra v'è una enoteca). Da qui sono circa 5 km, un primo tratto asfaltato, un secondo carrareccia, e l'ultimo ancora asfaltato.
Suggerisco però, a 20' da qui lungo il Sentiero 1 di questo Comune (Općine), la spiaggetta di **U. Sv. Jurai**: non vi troverete nessuno quasi sicuramente. E' in parte all'ombra, riparata, graziosa. Da qui inoltre potete proseguire lungo il medesimo sentiero che in alcune ore fa un bellissimo giro, tra salvia selvatica e tanti altri arbusti e variopinte piante, sino al paese. Ma potete limitarvi ai 30' che collegano questa spiaggetta alla spiaggia di Sršćica, ancora più isolata.
A fine giornata a mare una sosta più o meno lunga al borgo vale la pena, certamente.

Uvala Sv. Jurai

Il borgo; eccolo. Da lontano incuriosisce, stuzzica, attrae. È sito su di un cocuzzolo quasi a strapiombo sul mare. Lasciate l'auto in uno dei parcheggi a pagamento (libero sicuramente è quello sopra la curiosa spiaggia Zgribnica: 10-15' per rientrare a piedi in paese) e lo visitate. Non è vero che non sia piacevole; è spartano, crudo, non artefatto. Qualche cantina trasformata in osteria o konoba oppure in localetti per souvenir artistici, e poco altro. Ma a noi è piaciuto, così, grezzo, quasi "nudo e crudo". E poi, si dice, c'è la via più stretta di tutta Europa. Nella piazzetta retrostante quella principale (aperta sul piccolo parcheggio quasi sempre pieno), una konoba con tavoli per 4 offre piattoni di insalate miste varie a prezzo abbordabilissimo (indubbiamente non è il Nada, sopra la spiaggia e porticciolo, ristorante buono ma di lusso o quasi).

Kirk

Da Krk tourist info:
"Splendidissima civica Curictarum" – ovvero, splendidissima città dei Veglioti, recita l'antica iscrizione riferendosi al maggiore centro urbano dell'isola. Con i suoi monumenti storico-culturali, è una città che desta l'interesse d'ogni visitatore. Se doveste perdervi per una delle tante viuzze lastricate della città di Krk, non abbiate paura: vi sarà facile trovare la strada per la Vela placa, il cuore della città di Krk, la cui bellezza è completata da una fontana rinascimentale. Dalla riva lo sguardo spazia su Kamplin e sul castello dei Frankopan, nel quale,

durante l'estate, si tengono numerosi concerti e vengono messi in secan tanti spettacoli teatrali.

È bella, sì, è bella, è ricca, è viva e vivace, è variopinta e colorata, c'è di tutto. Lascio alle guide turistiche gli stimoli per visitarla e gustare un buon gelato naturale (in piazza).
Io, noi, vi raccontiamo qualcosa sulla costa e sulle spiagge soprastanti, nel lato sud occidentale di questa isola, più o meno tutte, ci è parso, nel comune di questa cittadina.
Le spiagge sono tante, decine e decine, non tutte sono appetibili. Poche parole per quelle più… beh, lo immaginate. E soprattutto tra quelle, poche poche in verità, visitate o vedute.

Verso sud-est vi sono varie spiagge che ci hanno detto gradevoli. Ma su questo penisolotto in faccia a Punat suggerita è una riposante più o meno lunga passeggiata a piedi, prima di rinfrescarvi nell'acque dei una delle spiaggette (ce lo hanno suggerito visitatori che da anni bazzicano questi luoghi in maniera contenuta).
A nord, lungo la costa occidentale dell'isola, da pochi chilometri fuori Krk sino a Glavotok, tantissime, come accennato, le spiagge, piccole o meno piccole. Non sempre è facile trovarle, e poi su quasi tutte è necessario "camminare" a piedi per un po'. Affidatevi al vostro intuito, alla vostra esperienza, o a quello che le carte e, più ancora, i locali, vi indicano. Vi arrivate seguendo le strade principali (o meno principali) che portano ai vari piccolissimi borghi, come Skrbćici, Pinezici, Zgaljici, Linardici, Milohnici, Brzac…, e da qui su strade strerrate, in auto o già a piedi, sino alla spiaggia prescelta. Certo, a volte il gioco vale la candela, altre no. Anche la fortuna vuole la sua parte. Certo.
Glavotok con la sua spiaggetta non è male, ma ci si arriva troppo facilmente in auto (a nord un immenso e ricco campeggio con spiaggette tutt'altro che brutte; ma difficile trovarsi da soli).

Spiaggia di Manganeli

Noi si è andati a **Uv. Manganeli**, e ci è piaciuta molto. Da Brzac si prosegue su strada asfaltata stretta verso Glavotok. Dopo poche centinaia di metri trovate un campo di bocce e pallamano. Dopo poche decine di metri prendete la prima stradina a sinistra che è ancora asfaltata. Andate avanti per

1 km circa tra villette e casette sino alla fine della strada asfaltata medesima. Qui vi conviene lasciare la vettura. E scendere a piedi: il percorso non è poi così lungo: 20' a scendere e 30' a risalire. Spiaggia non grande, riposante, con verde alle spalle. Acqua marina buona (ma con ricci: prestate attenzione). Da qui si dipartono vari sentierini lungo la costa, nel bosco, che portano a vari approdi a mare. Il sentiero lungo la costa è bello e supera tante piccole spigagge, vuote e libere, sino a Glavotok: fatelo. Riposa.
Potete trovare altre simpatiche soluzioni, ovviamente, ma mi raccomando: portate tutto con voi!.
Sempre a piedi, una volta lasciata la vettura, partendo da Brzac, sin dove la carrareccia era agibile, avremo potuto trovare forse di meglio, forse, sia a nord del porto di Uv. Valbiska (da dove partono i traghetti per le altre isole del Quarnero), e tante ce ne sono, sia a sud (ma sono in numero ben più limitato).

Malinska

Da Krk tourist info:
Situata in un verde golfo sul versante occidentale della costa dell'isola di Krk, Malinska è conosciuta per il suo clima piacevole, per gli inverni miti e le estati calde, caratteristiche che la rendono turisticamente interessante tutto l'anno. A Porat, accanto a Malinska, nella chiesa di S. Maria Maddalena si trova uno spazio museale che ospita una ricca collezione artistica.

Uv. Blatno

È una cittadina nuova, prettamente turistica. Si può evitarla. E allora? Allora rientrate o andate a Poljica e da qui, appena dopo essere entrati nel borghetto, piegate a destra e scendete su strada che dopo poche decine di metri diventa carrareccia (ma agibile), proseguite per 2-3 km sino ad uno spiazzo dietro la spiaggia di **Uvala Čavlena**: una grande quercia ve la segnala. Lasciate qui la vettura (anche se si potrebbe proseguire ancora più avanti ove altre spiaggette sono appetibilissime).

Uvala Blatno

Da qui, se non volete fermarvi (è più bazzicata questa spiaggia bene pulita come tante se non tutte), camminate lungo il sentiero in direzione ovest, sul litorale, e prima o poi troverete la spiaggia che

più in quel momento vi aggrada. Noi ci siamo fermati ad una spiaggetta multipla, la III dopo la principale, che credo si chiami **Uv. Blatno** (ma poco importa, in fondo). È una caletta con minimo porticciolo e casetta privata in pietra molto *naif.* Vi è ombra sulla contenuta spiaggetta.
Vi suggerisco di fare una bella camminata lungo i sentieri qui presenti, anche all'interno: in poche decine di minuti incontrerete almeno un paio di immense e bellissime querce secolari.
Memento: al rientro fermatevi a Poljica a mangiare ai "Trimaruna".

una ***"quercia antica"***

Un'altra bella bella spiaggia è **uvala Bujina**, poco a ovest della precedente. Per arrivarvi con l'auto andate a Milohnici (dove c'è l'ottima konoba di cui vi ho detto all'inizio di questo viaggio), e da qui scendete a fianco del supermercato di fronte alla konoba. Scendete per strada ad un certo punto bianca ma buona e continuate per 5 o 6 km. Finirete in un comodo parcheggio libero sotto la vecchia chiesetta di Sv. Krševan (è nascosta poco sopra: visitatela). Da qui scendete lungo il largo sentiero nel bosco che va a mare. Fermatevi alla prima o alla seconda o alla terza spiaggia. Come preferite. Noi abbiamo optato per quella che riportiamo in foto. Credo che sia la spiaggia Bujina, ma poco importa il nome. In foto la stessa, ma, ripeto, il nome potrebbe non essere quello corretto.
Perdonatemi.

Uvala Bujina

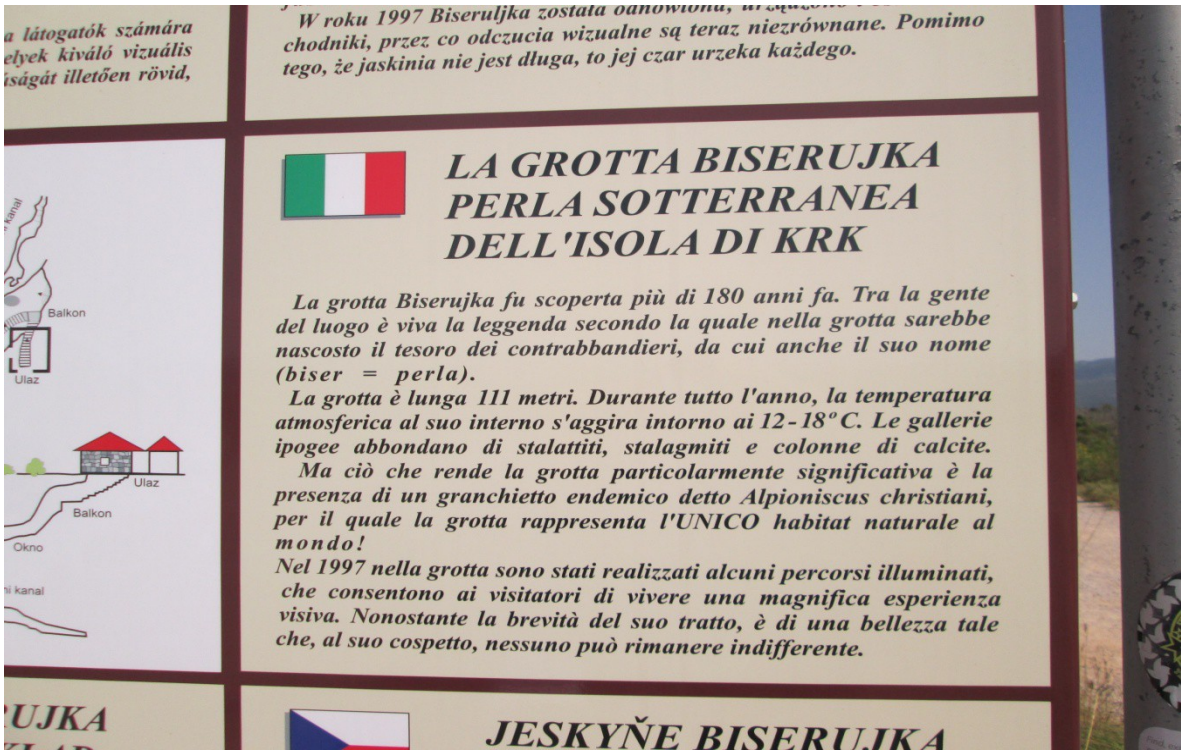
Klimno e Dobrinj

La prima corrisponde più che al paese (Klimno è un grosso villaggio nuovo e tipicamente turistico) all'ampia baia omonima, detta anche di Soline (Zaljev Soline). Dobrinji è il comune capoluogo ed è sito all'interno in alto, in mezzo al fresco verde.
La baia di Klimno è chiusa dalla lingua peninsulare di Sulinj ed il promontorio frastagliato con tante spiaggette, forse tutte da scoprire, tra la stessa Klimno e Šilo. Anche qui le carte descrivo interessanti tragitti, circuiti da fare a piedi. E, come detto, collegati o collegabili a quelli di Vrbnik a sud o agli altri centri a nord e ad ovest.
A Meline, tra Solime e Čižići, vi potete "infangare". Sostate al parcheggio, sia a pagamento che (più ridotto) libero. Indi vi immergete nelle acque fangose, che dicono curative (e gente ce ne va). Un paio d'ore, una mezza giornata, potrebbero essere cosa pittoresca, più che altro.

Da Krk tourist info:
Šilo, ubicata lungo la costa di fronte a Crikvenica, è diventata una piacevole località turistica che attrae con il fascino della sua natura intatta. A poca distanza da Šilo c'è anche un suggestivo sentiero montano e la grotta Biserujka.

Da qui, superate le varie postazioni superturistiche, arrivate poco oltre Uv. Sv. Petar per un piccolo bagno prima del picnic. Ma ciò per chi dovesse possedere un cane. Questa è infatti una spiaggia con

da Uvala san Petar



vedi anche testo

accesso anche ai cani. In buona parte delle spiagge dell'isola l'accesso ai cani non è consentito; vi sono però determinate aree marine nelle quali ciò è permesso. Meglio, senza cane, andare in una spiaggia più avanti, o, meglio ancora, alla spiaggia oltre la grotta "Biserujca"; dicono nulla di che ma sempre interessante visitarla: aperta dalle 9 alle 18 (in luglio-agosto; nei mesi primaverili e a settembre tra le 10 e le 17), al costo di 25 ku. Da qui preferibile tra tutte la contenuta **spiaggia di Silvanjska** (ci arrivate a piedi in poco tempo).

Da Krk tourist info:Vicino a Dobrinj, nel golfo di Soline, si trovano i paesi di Klimno, Soline e Čižići. Il golfo è conosciuto per il suo fango curativo e per i vivai di molluschi bivalve.

Attraversata la località di Čižići, raggiungiamo Rudine, dove si trova la grotta Biserujca, particolarmente interessante da un punto di vista turistico.
A fine giornata marina bisogna andare a Dobrinj, piccola cittadina posta in altura, con panorama molto bello sulle acque sottostanti, con un piccolo museo della antica civiltà contadina, una bella piazzetta con gradevole konobe, tutto all'ombra. D'estate non rare le iniziative di storia, teatro e musiche anche di tradizione (come del resto nella ancor più gradevole Omišali - vedi oltre).
Da Krk tourist info:
Sulla costa nord occidentale dell'isola, ad alcuni chilometri dal mare, ecco Dobrinj. Sorta dalle fondamenta dei castelli dei principi Frankopan [a Krk di loro troverete tante tracce], vanta la chiesa di Sant'Antonio e l'ufficio parrocchiale della chiesa di santo Stefano, veri tesori di cultura.
Opuscoli turistici vi permetteranno di scoprire i segreti dell'area della già italiana Dobrigno: a parte quanto già segnalato, indico, nell'entroterra, Dolova, il parco del Glacolitico di Gabonjin, il viale dei glacoliti (il glacolitico era la lingua e scrittura originaria dell'isola, con un suo peculiare alfabeto), i resti di varie chiesette, le aie, ed altro ancora, camminando sui sentieri dell'area segnati e segnalati.

Omišali

Da Krk tourist info:
Lasciandoci alle spalle il ponte di Krk, entriamo ad Omišalj. Situata com'è su un'erta rupe, questa cittadina pare dominare il Quarnero. Ricca di monumenti del patrimonio storico-culturale, vi si cerca anche di salvare dall'oblio le consuetudini della tradizione e la bellezza del canto e del ballo popolare.

Il paese è come tutti piacevole, piccolo ma ricco di storia.
Nei pressi ci hanno segnalato interessanti rovine archeologiche.
Più sotto, sul mare, la ridente e nuova cittadina di Njivice. Tra questa e Omisalji, altre spiaggette da scoprire percorrendo a piedi i vari percorsi individuati che collegano tra l'altro la sponda interna dell'isola (Vinodoskikanal) a quella occidentale, più aperta e più bella, a mio avviso.

Da Krk tourist info:
Un tempo piccolo paesino di pescatori, Njivice oggi è una destinazione turistica ben conosciuta, che attrae i propri ospiti con la mitezza del clima, la limpidezza del mare, la bellezza delle sue spiagge e della lussureggiante vegetazione.

in piazza ad Omišali

Isola di K R K (Aprile 2010) – di Lorenzo Interbartolo

Dove si trova

E' situata nel golfo del Quarnero ad est dell'Istria e della parte nord dell'isola di Cherso, a sud di Rijeka (Fiume) e a nord dell'isola di Rab. Oltre ad essere una delle maggiori isole dell' Adriatico è anche l'isola più vicina all' Europa centrale.
Si raggiunge mediante un ponte con pagamento all'entrata di 30 Kune (1 euro = 7,5 kune circa) mentre il ritorno è gratuito. Infatti noi non sapendolo ci siamo fermati all'uscita, il casellante guardava dalla parte opposta e le macchine dietro si sono esibite nel loro numero migliore : lo strombazzare.
Vi è anche l'aeroporto considerato internazionale a poca distanza dal ponte.
Collegamenti via mare per l'isola di Cres (…da Valbiska a Merag) .

Baska paese

Malinska lungomare

Piacerà, non piacerà

L'isola non piace subito e può fare un effetto deludente anche attraversandola tutta per via di un paesaggio tutt'attorno alla strada principale che è una boscaglia all'apparenza inestricabile e anonima. Anche l'ingresso iniziale al paese di Omisalj (entrata ed uscita rapida) non predispone certo bene.
Niente di più sbagliato che giudicare stando in macchina : l'isola è stata complessivamente un'autentica positiva sorpresa soprattutto per chi ha voglia di appaganti camminate e passeggiate.

Silo

Vrbnik porticciolo

Dove dormire e mangiare

Non mi riconosco più !! Solitamente le nostre vacanze comportano soluzioni semplici per soggiornare. Questa volta abbiamo ceduto (…di schianto) ad una offerta di quattro giorni da bassa stagione dell'**Hotel Pinia**, un quattro stelle con wellness beauty & Spa in mezza pensione in camera doppia deluxe di 44 mq. e con balcone vista mare splendido. Per due mattine abbiamo visto nuotare anche una coppia di delfini.
Abbiamo cercato in tutti i modi di trovare qualche difetto in questo hotel che sa' di nuovo : magari una piastrella un po' sbeccata, un cameriere che non sorride o al contrario troppo invadente, una lampadina rotta, qualche mobile dozzinale…niente.
Solo per il gusto della pignoleria allora diremo che il progettista o costruttore del bidet è sicuramente uno che non lo ha mai usato, non lo usa e mai lo userà : ma si sa' che all'estero è un sanitario poco diffuso.
Buona e ricca la colazione per tutti i gusti e la cena con scelta fra due primi, un secondo o di carne o di pesce con contorni e antipasti a buffet. Il tutto con porzioni generose. Una sera ho portato i miei complimenti al cuoco per un risotto agli scampi perfetto (…e io non sono tipo da risotti) ed una orata alla griglia eccellente e sapida.
Non sempre i siti internet sono veritieri ma in questo caso è fedele www.hotel-pinia.hrEscursioni e spiagge

Baska

Malinska spiaggia

Quattro giorni sono sufficienti per avere un'idea di massima completa dell'isola per poi decidere i posti da preferire. Diciamo subito che il mare è semplicemente cristallino e sorprendente con acque chiare e trasparenti : una particolare menzione e nostra preferenza è per Silo in una baia ampia e tranquilla.
Da **Porat** parte una splendida passeggiata lungomare che prosegue oltre la località di **Malinska**

Lungo questa passeggiata dopo **Malinska** sono ancora presenti nel verde diversi grandi edifici abbandonati e degradati risalenti al regime passato.
Porat è un porticciolo di pescatori anche se abbiamo l'impressione che ora sia più a vocazione turistica comunque piccolo e gradevole. Da qui parte la passeggiata dove, con nostra grande sorpresa, abbiamo contato circa trenta spiagge e spiaggette di un ghiaino minuto e qualche volta misto a sabbia che rende sicuramente gradevole starci. Anche l'accesso al mare è in larga parte facile e comodo.
Silo come già detto merita una sosta più prolungata e pigra per la tranquillità del paese e le sue acque dove sarà sicuramente piacevole bagnarsi in altra stagione…ricci permettendo. Una piccola camminata fino al faro permetterà di vedere bene la costa croata con le città a poca distanza di Dramalj, Crikvenica e Selce.

Vrbnik è un paesino abbastanza insignificante più pittoresco da lontano per la sua posizione che per quello che offre a parte il minuscolo porticciolo con quel mare che lo esalta.
La città di Krk ha un lungomare piacevole e alcune stradine e piazzette pulite con qualche negozietto per turisti. Una visita merita la cattedrale più per l'esterno che per quello che possa

offrire l'interno.
A poca distanza, in una comoda e riparata baia, si trova **Punat** e la sua marina piena già adesso di imbarcazioni da diporto di tutti i tipi e per tutti i gusti. Nelle vicinanze si trova l'isolotto di Kosljun, che ospita un convento francescano del XV° secolo.

Stara Baska

Porat spiaggia

Proseguendo da qui la strada porta a **Stara Baska** : è uno dei punti più belli in assoluto dell'isola con una magnifica spiaggia con alle spalle una vallata dove oltre a pecore al pascolo in molti si sono cimentati con scritte formate con sassi ben visibili dalla strada.
L'altro punto più famoso dell'isola è **Baska** e la sua lunga spiaggia : non osiamo pensare cosa dev'essere d'estate a giudicare dalle cartoline; una marea di gente e di confusione considerato anche gli estesi parcheggi al limitare del paese.

Oltre Baska

Malinska-Porat spiaggia

A noi è particolarmente piaciuto il tratto di costa subito dopo alcune ville dopo il paese sotto il grande ed inquietante campeggio Bunculuka. Anche qui pensiamo che la bellezza del posto sarà disperatamente soffocata da un turismo probabilmente esagerato.

Conclusioni

In tutta l'isola abbiamo trovato muratori in azione, seconde case in costruzione e rumori di fresatrici in lontananza in preparazione, evidentemente, della prossima stagione.
La parola che si legge più spesso è "pizza" anche se molte strutture sono ancora chiuse.